

CORTE DEI CONTI

Y30PREV

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno
Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli
Organismi Internazionali

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0006178/SVI del 28/09/2015

(Controllo Preventivo) Si trasmette al MATTM - Direzione
generale per lo sviluppo sostenibile con elenco 49974141 n° 1
provvedimento in data 24 settembre 2015

Protocollo	Data	OGGETTO	Nota di restituzione	Data
29272	10/08/2015	Restituzione a seguito richiesta n. 5957/SVI approvazione convenzione tra il MATTM Commis- sario del Comune di Misterbianco (CT) e la Sogesid	32445	24/09/2015

CORTE DEI CONTI - C DICE UFF. Y30PREV



DOC. INTERNO N.: 49974141 del 24/09/2015



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PER IL DANNO AMBIENTALE
E PER I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI
UFFICIO DEL DIRETTORE

28 SET. 2015

UCS	I	II	III	IV					
		X							



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE,
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

CORTE DEI CONTI



0032445-24/09/201 -SCCLA-Y30PREV-P

Al Ministero dell'Ambiente e della
tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per lo sviluppo
sostenibili, per il danno ambientale e
per i rapporti con l'Unione Europea e
gli Organismi Internazionali

Roma

Oggetto: Restituzione, a seguito di richiesta, del Decreto n. 4941 del 06.08.2015 (prot. C.C. n. 29272) con il quale si approva la Convenzione stipulata tra il MATTM, il Commissario Straordinario per le opere di collettamento, fognatura e depurazione relative al Comune di Misterbianco, in provincia di Catania e la Sogesid S.p. A.

In esito alla nota pervenuta a mezzo pec prot. n. 5957/SVI del 22.09.2015, acquisita al protocollo C.C. n. 32225 del 22.09.2015, si restituisce per il seguito di competenza, il provvedimento indicato in oggetto.

Resta inteso che, con il ritiro del provvedimento, si intende caducato allo stato degli atti il presente procedimento di controllo.

IL CONSIGLIERE DELEGATO

Cons. Valeria CHIAROTTI



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PER
IL DANNO AMBIENTALE E PER I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA
E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

IL DIRETTORE GENERALE

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno
Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli
Organismi Internazionali

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0005957/SVI del 22/09/2015
DIV II

Alla Corte dei Conti
Ufficio di Controllo sugli atti del Ministero
delle infrastrutture e dei trasporti e del
Ministero dell'Ambiente e della tutela del
territorio e del mare
Via Baiamonti, 6
00195 Roma

Al Ministero dell'economia e delle finanze
Ufficio centrale di bilancio
presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela
del territorio e del mare
SEDE

Oggetto: richiesta di ritiro Decreto Direttoriale prot. 00004941-SVI inviato con nostra nota
prot. 004952/SVI del 07/08/2015

A seguito di sopravvenute esigenze della scrivente Amministrazione, si richiede la
restituzione del decreto direttoriale prot. 00004941-SVI inviato con nostra nota prot.
004952/SVI del 07/08/2015.

Cordiali saluti.

Francesco La Camera



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE,
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

0030370-26/08/2015-SCCLA-Y30PREV-P

Alla Direzione generale per lo sviluppo
sostenibile, per il danno ambientale e per i
rapporti con l'unione europea e gli
organismi internazionali

Roma

e p c All'Ufficio Centrale di Bilancio presso il
Ministero

Roma

Pec:

In ordine al provvedimento entro indicato si comunicano le osservazioni di questo Ufficio.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

(Dott. Giuseppa MANEGGIO)

Firmato digitalmente

VISTO:

IL CONSIGLIERE DELEGATO

(Dott. Valeria CHIAROTTI)

Firmato digitalmente

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno
Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli
Organismi Internazionali

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0005331/SVI del 01/09/2015

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PER IL DANNO AMBIENTALE E PER I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI UFFICIO DEL DIRETTORE					
1 SET. 2015					
UCS	I	II	III	IV	
		X			

URGENTE

OGGETTO: D.M. n. 4941/SVI del 06.08.2015 (CC 29272/2015) di approvazione della Convenzione Quadro sottoscritta in data 4 agosto 2015 tra il Commissario straordinario per le opere di collettamento, fognatura e depurazione relative al Comune di Misterbianco, in provincia di Catania, il Ministero dell'Ambiente e la Sogesid S.p.A

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO:

Con il provvedimento indicato in oggetto si approva la Convenzione Quadro stipulata in data 4 agosto 2015 per la disciplina, sotto il profilo procedurale, amministrativo e finanziario, dei rapporti tra il Commissario straordinario per le opere di collettamento, fognatura e depurazione relative al Comune di Misterbianco, in provincia di Catania, il Ministero dell'Ambiente e la Sogesid S.p.A, ai fini dell'affidamento delle attività di *“carattere tecnico-specialistico connesse alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione, ivi inclusi, servizi e forniture, necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di procedura di infrazione o di provvedimento di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea in ordine all'applicazione della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane, con esclusione delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi, delle procedure di affidamento dei lavori, delle attività di direzione e di collaudo”* sembrerebbe, altresì, che la stipula delle Convenzione Quadro non comporti spesa a carico delle parti ma che gli oneri derivanti dalla sua attuazione siano a carico degli stanziamenti di cui alla delibera CIPE 30 aprile 2012, n. 60.

Ciò posto si invita codesta Amministrazione a fornire chiarimenti in ordine:

- al ruolo del Ministero nella Convenzione Quadro, tenuto conto che il DPCM del 1 aprile 2015 di nomina del Commissario straordinario autorizza lo stesso a esercitare i poteri di cui all'art. 10, commi 4, 5 e 6 del decreto legge 91/2014 convertito con modificazione dalla legge 116/2014 secondo cui per le attività di cui all'oggetto della Convenzione può avvalersi direttamente *“oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate”*;
- al valore massimo di spesa delle Convenzioni attuative previste agli artt. 3 e 4 della Convenzione Quadro anche ai fini della valutazione in ordine all'assoggettabilità al controllo del provvedimento all'esame ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera g) della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

- le ragioni per le quali si è ritenuto voler provvedere all'approvazione della Convenzione Quadro all'esame pur non derivando dalla stessa oneri a carico del Ministero;
- se la Convenzione in esame sia stata approvata dal Commissario Straordinario ed inviata alla Competente Sezione regionale di controllo;
- al rispetto delle disposizioni contenute all'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come novellato dall'art. 6, co 3 del D.L. 179/2012 convertito con modificazioni dalla legge 221/2012 secondo cui *“Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice o mediante scrittura privata”*

Si avverte che decorsi 30 giorni dal presente rilievo, senza risposta, si procederà allo stato degli atti.

Baravelli Marcella

Da: controllo.legittimita.infrastrutture.ricezioneatti@corteconticert.it
Inviato: martedì 1 settembre 2015 10:00
A: dgsvi@pec.minambiente.it
Cc: ucb ambiente
Oggetto: rilievo al D.M. n 4941/svi del 06/08/2015
Allegati: RILIEVO su 29272.2015.doc.p7m

Si invia in allegato il rilievo n 30370 del 26/08/2015

Ufficio Protocollo Atti
CORTE DEI CONTI
UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI
DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE,
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
VIA A. BAIAMONTI, 6 - ROMA
0638768550-0638768551

Baravelli Marcella

Da: Per conto di: controllo.legittimita.infrastrutture.ricezioneatti@cor-teconticert.it [posta-certificata@pec.aruba.it]
Inviato: martedì 1 settembre 2015 10:00
A: dgsvi@pec.minambiente.it
Cc: ucb ambiente
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: rilievo al D.M. n 4941/svi del 06/08/2015
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (95,6 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 01/09/2015 alle ore 09:59:44 (+0200) il messaggio con Oggetto "rilievo al D.M. n 4941/svi del 06/08/2015" è stato inviato dal mittente "controllo.legittimita.infrastrutture.ricezioneatti@cor-teconticert.it" e indirizzato a:

ucb-ambienteterritorio.rgs@pec.mef.gov.it
dgsvi@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è:

opec275.20150901095945.30898.06.12.15@pec.aruba.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PER
IL DANNO AMBIENTALE E PER I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA
E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

IL DIRETTORE GENERALE

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno
Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli
Organismi Internazionali

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0005435/SVI del 03/09/2015

Alla Corte dei Conti
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero
dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare
Largo Don Giuseppe Morosini 1/A
00195 Roma
pec: controllo.leggitimita.ricezioneatti@corteconticert.it

Oggetto: D.M. n. 4941/SVI del 06.08.2015 (CC 29272/2015) di approvazione della Convenzione Quadro sottoscritta in data 4 agosto 2015 tra il Commissario straordinario per le opere di collettamento, fognatura e depurazione relative al Comune di Misterbianco, in provincia di Catania, il Ministero dell'Ambiente e la Sogesid S.p.A.

Con riferimento alle osservazioni espresse da codesto Ufficio con il rilievo Prot. n. 30370-26/08/2015-SCCLA-Y30PREV-P del 26/08/2015, relative all'oggetto, si forniscono i seguenti chiarimenti:

1. il Ministero dell'Ambiente esercita il controllo analogo della propria Società *in house*, così come stabilito dalla L.164/2014, richiamata nelle premesse della Convenzione Quadro MATIM-Sogesid registrata dalla Corte dei Conti in data 13/02/2015 al registro 1 Foglio n. 753 ;
2. in sede di definizione di ciascuna Convenzione attuativa tra il Commissario Strordinario, il Ministero e la Sogesid S.p.A., sarà determinato il massimale di spesa, secondo le prescrizioni della suddetta Convenzione Quadro. Ogni Convenzione attuativa sarà comunque sottoposta al controllo preventivo della Corte dei Conti;

3. l'approvazione della Convenzione Quadro in oggetto, anche se non prevede oneri, è stata sottoposta all'esame in linea con l'iter già seguito per la Convenzione Quadro tra Ministero e Sogesid di cui al punto 1;

4. il Commissario straordinario è stato nominato con DPCM e pertanto non direttamente soggetto al controllo della Sezione regionale di controllo, alla quale struttura può sempre fare richiesta di parere l'Ufficio di controllo centrale, ove fosse ritenuto necessario;

5. la Convenzione è stata firmata su supporto cartaceo, in attesa del completamento dell'iter ancora in corso presso Palazzo Chigi per la fornitura al Commissario straordinario dei necessari supporti informatici.

La determinazione di procedere in tal senso è derivata dalla urgenza di dare concretamente avvio alle attività finalizzate alla riduzione delle pesanti sanzioni applicate dalla UE sia per consentire un significativo sviluppo di lavoro in Sicilia.

6. la Convenzione è stata firmata su supporto cartaceo, in attesa del completamento dell'iter ancora in corso presso Palazzo Chigi per la fornitura al Commissario straordinario dei necessari.

Cordiali saluti.

Francesco La Camera





Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI i RR.DD. 18 novembre 1923, n. 2440 e 23 maggio 1924, n. 827;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'Ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la delibera Cipe 30 aprile 2012, n. 60, recante "*Fondo per lo sviluppo e la coesione – Programmazione regionale. Assegnazione di risorse a interventi di rilevanza strategica regionale nel Mezzogiorno nei settori ambientali della depurazione delle acque e della bonifica di discariche*", e in particolare, il punto 1.1 di individuazione degli interventi prioritari e urgenti, tra l'altro, di collettamento, fognatura e depurazione da realizzare nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia interessate da procedure di infrazione per violazione della direttiva 91/271/CE; il punto 3 che prevede che gli interventi finanziati "*saranno attuati mediante accordi di programma quadro (APQ) rafforzati...*"; e il punto 4 che, "*coerentemente con gli obiettivi di urgenza e di accelerazione della spesa,*" stabilisce che "*le risorse assegnate... non impegnate entro il termine del 30 giugno 2013, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte delle Amministrazioni destinatarie, saranno revocate, su proposta del citato Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, con successiva delibera*" del CIPE ;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e integrazioni, nonché il relativo Regolamento attuativo D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTO il DPCM 10 luglio 2014, n. 142 "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione*" che riconosce in capo alla Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile per il danno ambientale, per i

rapporti con l'unione europea e gli organismi internazionali la funzione di vigilanza sull'attuazione delle direttive comunitarie, nonché di raccordo sulle politiche di coesione;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 280 del 19 novembre 2014, recante *"Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2015"*, ed in particolare la priorità politica n. 2 *"Prevenire il dissesto idrogeologico, migliorare la salvaguardia dei corpi idrici e rafforzare le azioni congiunte di difesa del suolo"*, che prevede, tra l'altro la promozione dell'adeguamento dei sistemi depurativi e la realizzazione di interventi di salvaguardia delle risorse idriche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 4 dicembre 2014, registrato presso la Corte dei Conti, reg. 1, fog. 746, del 13 febbraio 2015, con il quale al Dott. Francesco La Camera è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali, di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142;

VISTA la Direttiva Generale per l'attività e la gestione, emanata con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 2 marzo 2015, n. 36, registrata alla Corte dei conti in data 6 marzo 2015, n. 8114;

VISTO il D.P.C.M. del 1° aprile 2015 con il quale la Dott.ssa Vania Contrafatto è stata nominata Commissario straordinario per le opere di collettamento, fognatura e depurazione relative al Comune di Misterbianco, in provincia di Catania;

VISTA la nota prot. 0013805 del 13 luglio 2015 con la quale il suddetto Commissario straordinario ha chiesto al Ministero di voler procedere alla individuazione del percorso amministrativo maggiormente idoneo a garantire il più efficiente ed efficace assolvimento delle funzioni connesse all'incarico conferito ed ai successivi incarichi in corso di conferimento, tenuto conto che non appare confacente a criteri di buona amministrazione avvalersi degli uffici tecnici ed amministrativi nonché del personale dei Comuni che con la loro inerzia hanno dato luogo alle procedure di infrazione o ai provvedimenti di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea in ordine all'applicazione della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane, ed al conseguente, commissariamento straordinario degli enti inadempienti;

PRESO ATTO delle necessità del citato Commissario di avvalersi di un adeguato supporto per le attività di carattere tecnico-specialistico connesse alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di procedura di infrazione o di provvedimento di condanna della Corte di Giustizia

dell'Unione europea in ordine all'applicazione della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane;

CONSIDERATA la funzione di vigilanza sull'attuazione delle direttive comunitarie, nonché di gestione delle politiche di coesione comunitaria nelle materie di competenza del Ministero, svolta dalla direzione generale per lo Sviluppo sostenibile, il danno ambientale e per i rapporti con l'unione europea e gli organismi internazionali;

VISTA la Convenzione in quadro tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; il Commissario straordinario di cui al DPCM del 1° aprile 2015 stipulata in data 4 agosto 2015;

VISTA la Convenzione Quadro sottoscritta in data 22/01/2015 (Prot. 0000094/SG) tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Sogesid S.p.A., volta a regolamentare i rapporti di carattere tecnico e specialistico, organizzativo ed economico per l'espletamento delle attività assegnate alla Società dal Ministero o dalle Direzioni Generali competenti;

TENUTO CONTO del supporto tecnico-specialistico che nel corso degli anni Sogesid S.p.A. ha già fornito nello specifico settore al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e ad altre Amministrazioni Centrali, Regionali ed Enti locali, incluso il territorio della Regione Siciliana;

RITENUTO che Sogesid S.p.A., società in *house providing* del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è soggetto idoneo per l'espletamento delle attività tecnico-specialistiche richieste al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dal Commissario straordinario ai sensi dei commi 4 e 7 dell'art. 7 del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164;

Tanto premesso e ricorrendo i presupposti per procedere all'approvazione dello stesso,

D E C R E T A

Articolo unico

Si approva l'allegata Convenzione quadro sottoscritta in data 4 agosto 2015 per la disciplina, sotto il profilo procedurale, amministrativo e finanziario, dei rapporti tra il Commissario straordinario per le opere di collettamento, fognatura e depurazione relative al Comune di Misterbianco, in provincia di Catania, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Sogesid S.p.A., ai fini dell'affidamento delle attività di carattere tecnico-specialistico connesse alla progettazione, all'affidamento e

all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di procedura di infrazione o di provvedimento di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea in ordine all'applicazione della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane, con esclusione delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi, delle procedure di affidamento dei lavori, delle attività di direzione lavori e di collaudo.

Si da atto che la Convenzione Quadro non comporta spesa a carico delle parti e che gli oneri derivanti dalla sua attuazione sono a carico delle stanziamenti di cui alla delibera Cipe 30 aprile 2012, n. 60 richiamata nelle premesse.

Il presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per gli adempimenti di legge.

Roma,

Francesco La Camera




CONVENZIONE QUADRO

TRA

il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** (nel seguito anche denominato "Ministero"), con sede in Roma, via Cristoforo Colombo n. 44, Codice Fiscale 97222270585, legalmente rappresentato dal Dott. Francesco La Camera, in qualità di Direttore Generale della Direzione per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli Organismi internazionali;

il **Commissario straordinario di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 1° aprile 2015** (nel seguito anche denominato "Commissario straordinario"), codice fiscale 80188230587, domiciliato per la carica in Palermo, viale Campania n. 36, presso l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, nella persona della Dott.ssa Vania Contrafatto;

la **Sogesid S.p.A.** (nel seguito anche denominata "Società") con sede in Roma, via Calabria n. 35, Cod. Fis. e P. IVA. 04681091007, legalmente rappresentata dall'Ing. Marco Staderini, nella sua qualità di Presidente e Amministratore Delegato, in virtù dei poteri ad esso conferiti dal Consiglio di Amministrazione del 6 luglio 2015, domiciliato in ragione della carica ed agli effetti del presente atto presso la sede sociale;

di seguito "le Parti"

PREMESSE

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i., recante "*Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale*";

VISTA la direttiva del Consiglio Europeo n. 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;



VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., e in particolare la Parte III di recepimento nell'ordinamento nazionale delle suddette direttive;

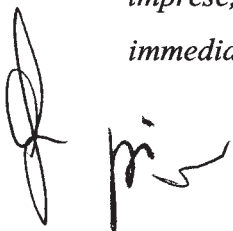
VISTA la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 19 luglio 2012, causa C565/10, che ha condannato lo Stato Italiano per violazione degli articoli 3, 4 e 10 della direttiva 91/271/CEE del 21 maggio 1991 in relazione a n. 88 agglomerati, di cui n. 52 agglomerati nella Regione Sicilia;

VISTA la delibera Cipe 30 aprile 2012, n. 60, recante *“Fondo per lo sviluppo e la coesione – Programmazione regionale. Assegnazione di risorse a interventi di rilevanza strategica regionale nel Mezzogiorno nei settori ambientali della depurazione delle acque e della bonifica di discariche”*, e in particolare, il punto 1.1 di individuazione degli interventi prioritari e urgenti, tra l'altro, di collettamento, fognatura e depurazione da realizzare nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia interessate da procedure di infrazione per violazione della direttiva 91/271/CE; il punto 3 che prevede che gli interventi finanziati *“saranno attuati mediante accordi di programma quadro (APQ) rafforzati...”*; e il punto 4 che, *“coerentemente con gli obiettivi di urgenza e di accelerazione della spesa,”* stabilisce che *“le risorse assegnate... non impegnate entro il termine del 30 giugno 2013, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte delle Amministrazioni destinatarie, saranno revocate, su proposta del citato Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, con successiva delibera”* del CIPE;

CONSIDERATO che gli interventi sono stati individuati e finanziati con la citata delibera CIPE 30 aprile 2012 n. 60, tra l'altro, in considerazione delle *“particolari ragioni d'urgenza connesse alla necessità da parte dello Stato italiano di adottare le iniziative per il superamento delle situazioni oggetto delle procedure delle infrazione (per violazione della direttiva 91/271/CE), con particolare riguardo a quella in causa C-565/10”*;

VISTA la delibera Cipe 17 dicembre 2013, n. 94 che ha prorogato al 30 giugno 2014 il termine entro il quale dovevano essere assunte obbligazioni giuridicamente rilevanti;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante *“Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”* e, in particolare, i commi, 4, 5



e 6 dell'art. 10, che così dispongono: "4. Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate. Le relative spese sono ricomprese nell'ambito degli incentivi per la progettazione di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.

5. Nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, il Presidente della regione è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

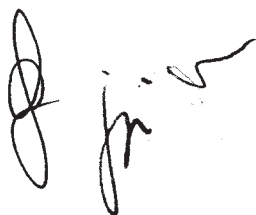
6. L'autorizzazione rilasciata ai sensi del comma 5 sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciarsi entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale l'autorità procedente provvede comunque alla conclusione del procedimento, limitatamente agli interventi individuati negli accordi di programma di cui al comma 1. Per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi, i termini di legge previsti dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni, sono ridotti alla metà";



VISTO il decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, recante “*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*” e, in particolare, i commi 4 e 7 dell'art. 7, che così dispongono: “4. *Per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli accordi di programma stipulati con le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, i Presidenti delle Regioni, nell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, possono richiedere di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di tutti i soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica prescritte dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ivi comprese società in house delle amministrazioni centrali dello Stato dotate di specifica competenza tecnica, attraverso i Ministeri competenti che esercitano il controllo analogo sulle rispettive società, ai sensi della disciplina nazionale ed europea...*

7. *Al fine di accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di procedura di infrazione o di provvedimento di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea in ordine all'applicazione della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane, entro il 30 settembre 2015, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, può essere attivata la procedura di esercizio del potere sostitutivo del Governo secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche con la nomina di appositi commissari straordinari, che possono avvalersi della facoltà di cui al comma 4 del presente articolo. I commissari sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nei successivi quindici giorni. I commissari esercitano comunque i poteri di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116 del 2014. Ai commissari non sono corrisposti gettoni, compensi, rimborsi di spese o altri emolumenti, comunque denominati”;*

VISTO il D.P.C.M. del 1° aprile 2015 con il quale la Dott.ssa Vania Contrafatto è stata nominata Commissario straordinario per le opere di collettamento, fognatura e depurazione relative al Comune di Misterbianco, in provincia di Catania;



VISTA la nota prot. 0013805 del 13 luglio 2015 con la quale il suddetto Commissario straordinario ha chiesto al Ministero di voler procedere alla individuazione del percorso amministrativo maggiormente idoneo a garantire il più efficiente ed efficace assolvimento delle funzioni connesse all'incarico conferito ed ai successivi incarichi in corso di conferimento, tenuto conto che non appare confacente a criteri di buona amministrazione avvalersi degli uffici tecnici ed amministrativi nonché del personale dei Comuni che con la loro inerzia hanno dato luogo alle procedure di infrazione o ai provvedimenti di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea in ordine all'applicazione della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane, ed al conseguente, commissariamento straordinario degli enti inadempienti;


PRESO ATTO delle necessità del citato Commissario di avvalersi di un adeguato supporto per le attività di carattere tecnico-specialistico connesse alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di procedura di infrazione o di provvedimento di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea in ordine all'applicazione della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142 recante *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”*, che all'articolo 9, comma 1, lett. e assegna alla Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali la gestione delle politiche di coesione comunitaria nelle materie di competenza del Ministero;

VISTO, in particolare l'art. 2, comma 7, del citato DPCM n. 142/2014, nel quale è previsto che il Ministro si avvalga anche della Sogesid S.p.A., di cui all'articolo 1, comma 503, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per le attività strumentali alle finalità ed alle attribuzioni istituzionali del Ministero, nel rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale per la gestione *in house*;

VISTO, altresì l'art. 3, comma 1, lett. k) del già richiamato DPCM n. 142/2014, nel quale, tra l'altro, è attribuito al Segretario Generale il compito di coadiuvare il Ministro, con la collaborazione della Direzione per gli Affari Generali e del Personale, nell'esercizio del controllo analogo sulle attività della Sogesid S.p.A.;



5

ATTESO che la Sogesid è una Società per Azioni costituita con Decreto del Ministero del Tesoro di concerto con il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica del 27 gennaio 1994 ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 1993, n. 96, al fine di favorire il processo di industrializzazione nel settore delle risorse idriche ed il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

CONSIDERATO che la Sogesid S.p.A., per l'attività svolta, per la natura pubblica e dei servizi affidati, viene ricompresa nella definizione di "*organismo di diritto pubblico*" introdotta dall'art. 3, punto 26 e ss., del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., rientrando nel novero di quei soggetti che perseguono un fine pubblico, in quanto istituiti per soddisfare bisogni di interesse generale;

CONSIDERATO che nella realizzazione dei compiti ad essa attribuiti, la Sogesid S.p.A. espleta la funzione di "*amministrazione aggiudicatrice*" non partecipando a procedure di evidenza pubblica;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1, comma 503, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, la Sogesid S.p.A. ha adeguato il proprio Statuto sociale rendendo strumentali i settori di attività alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, configurandosi pertanto come società in *house providing* al Dicastero;

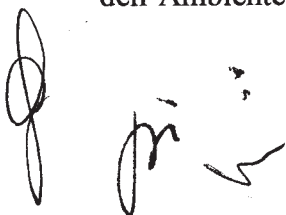
VISTA la nota n. 024774 del 17 dicembre 2009, con la quale la Commissione Europea ha riconosciuto la Società quale organismo *in house providing* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il D.P.C.M. 3 dicembre 2010 a cui norma del quale la Sogesid S.p.A. configura viene individuata, come società che svolge servizi di interesse generale;

CONSIDERATO che, tra gli ambiti di competenza della Sogesid S.p.A., rientrano, tra gli altri, lo studio e la progettazione delle opere necessarie alla realizzazione, al completamento, integrazione ed attivazione di sistemi idrici, fognari ed irrigui;

VISTO l'Atto di Indirizzo del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare alla Sogesid S.p.A. per le annualità 2015/2017, sottoscritto in data 22 gennaio 2015 (GAB. Decreti Ministro 0000013);

VISTA la Convenzione Quadro sottoscritta in data 22/01/2015 (Prot. 0000094/SG) tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Sogesid S.p.A., volta a regolamentare



i rapporti di carattere tecnico e specialistico, organizzativo ed economico per l'espletamento delle attività assegnate alla Società dal Ministero o dalle Direzioni Generali competenti;

TENUTO CONTO del supporto tecnico-specialistico che nel corso degli anni Sogesid S.p.A. ha già fornito nello specifico settore al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e ad altre Amministrazioni Centrali, Regionali ed Enti locali, incluso il territorio della Regione Siciliana;

RITENUTO che Sogesid S.p.A., società *in house providing* del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è soggetto idoneo per l'espletamento delle attività tecnico-specialistiche richieste al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dal Commissario straordinario ai sensi dei commi 4 e 7 dell'art. 7 del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164;

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "*Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*" e s.m.i.;

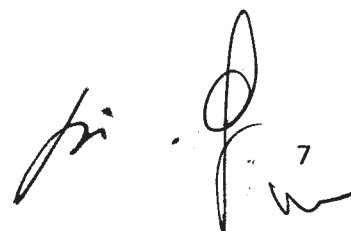
VISTA la legge 13 agosto 2010 n. 136, recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*", e in particolare l'articolo 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136 che prevede clausole contrattuali obbligatorie, a pena di nullità assoluta, per la tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i., recante Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO il decreto ministeriale 31 ottobre 2013, n. 143, recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria;

VISTA la Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha emanato le "*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*";

VISTO il Protocollo di azione e vigilanza collaborativa sottoscritto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e dalla Sogesid S.p.A. in data 2 luglio 2015, finalizzato alla verifica della conformità degli atti di gara alla normativa di settore, all'individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, nonché al monitoraggio dello svolgimento delle procedure di gara e dell'esecuzione degli appalti;



PRESO ATTO che Sogesid S.p.A. si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta stipuli un contratto per l'esecuzione della presente Convenzione Quadro e delle relative Convenzioni Attuative nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p.

RITENUTO di disciplinare, ai fini di cui all'articolo 7, commi 4 e 7, del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, le modalità di collaborazione e di affidamento al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ed alla Sogesid S.p.A. delle attività di carattere tecnico-specialistico connesse alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, di competenza del Commissario Straordinario, ai sensi del citato D.P.C.M. 1 aprile 2015, nonché ai sensi di successivi e pertinenti D.P.C.M.;

VISTI gli articoli 60 e seg. del D.P.R. 10.1.1957, n. 2 e ss.mm.ii. in materia di incompatibilità degli incarichi dei dipendenti pubblici;

VISTA la normativa sulla pubblicità degli incarichi prevista dalla Legge finanziaria n. 296/06, art. 1, comma 593 e ss.mm.ii.;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

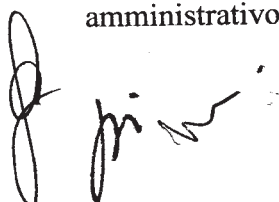
(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Articolo 2

(Oggetto e Ambiti di intervento)

1. La presente Convenzione definisce la disciplina Quadro, sotto il profilo procedurale, amministrativo e finanziario, dei rapporti tra il Commissario straordinario (di seguito Commissario),



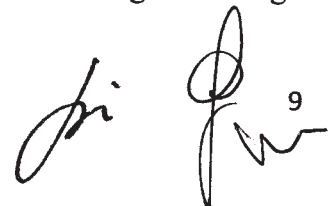
il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito Ministero) e la Sogesid S.p.A. (di seguito Società), ai fini dell'affidamento delle attività di carattere tecnico-specialistico connesse alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di procedura di infrazione o di provvedimento di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea in ordine all'applicazione della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane, con esclusione delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi, delle procedure di affidamento dei lavori, delle attività di direzione lavori e di collaudo.

2. La Sogesid S.p.A. garantirà il supporto tecnico-specialistico richiesto al Ministero dal Commissario straordinario, fermi restando i poteri del medesimo Commissario.
3. Le condizioni, i termini e le modalità che disciplinano la presente Convenzione Quadro saranno applicati anche agli interventi che verranno eventualmente affidati al Commissario straordinario con successivi e pertinenti D.P.C.M.

Articolo 3

(Tipologia di prestazioni assicurate dalla Sogesid S.p.A.)

1. La Sogesid S.p.A., su specifica richiesta del Commissario straordinario, anche per il tramite della Segreteria Tecnica di cui al successivo comma 3, fornirà i servizi di supporto tecnico-specialistico di cui all'art. 2 nei settori fognario e depurativo. In particolare, le attività di carattere tecnico-specialistico saranno quelle connesse alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, per gli interventi affidati al Commissario straordinario, comprese le attività di supporto al Responsabile del Procedimento, nonché i servizi di supporto per lo svolgimento degli ulteriori compiti del Commissario straordinario funzionali al conseguimento dell'obiettivo di superamento delle procedure di infrazione o dei provvedimenti di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea in ordine all'applicazione della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane.
2. In relazione alle specifiche esigenze rilevate dal Commissario straordinario per gli interventi ad esso affidati, Sogesid S.p.A. svolgerà, su specifica richiesta del Commissario straordinario, anche per il tramite della Segreteria Tecnica di cui al successivo comma 3, le seguenti attività:
 - a) assistenza tecnico-specialistica al Commissario straordinario per l'acquisizione e la verifica dello stato della documentazione programmatica e progettuale esistente e riguardante gli interventi di che trattasi;



9

- b) attività istruttoria sulla documentazione progettuale esistente, con eventuale adeguamento e integrazione;
- c) supporto al Commissario straordinario per le procedure di acquisizione dei pareri ed autorizzazioni e preparazione tecnica di eventuali Conferenze di Servizi;
- d) definizione e attuazione di indagini tecnico-specialistiche;
- e) definizione di studi di fattibilità, valutazioni economiche ed ambientali;
- f) supporto al Commissario straordinario nella funzione di stazione appaltante, predisposizione degli atti propedeutici alle attività di progettazione degli interventi, alle procedure di affidamento di lavori e servizi ed alle attività di direzione lavori e di collaudo, quali a titolo esemplificativo: determinazioni a contrarre, bandi di gara, disciplinari di gara, capitolati, schemi di contratti, progetti preliminari, verifica della progettazione ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., richieste alle Prefetture, acquisizione e verifica di documenti propedeutici alle attività di progettazione degli interventi, alle procedure di affidamento di lavori e servizi ed alle attività di direzione lavori e di collaudo;
- g) eventuale svolgimento, su specifica richiesta del Commissario straordinario, delle funzioni di Responsabile del Procedimento, Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, fornendo le figure professionali prescritte dal DPR 207/2010 e s.m.i.;
- h) supporto per l'attività di monitoraggio fisico ed economico delle attività e per la rendicontazione contabile.

3. Dal punto di vista delle modalità organizzative delle attività, Sogesid S.p.A., oltre alla struttura operativa necessaria allo svolgimento delle attività di cui al precedente comma 2, provvederà a costituire una Segreteria Tecnica, costituita da almeno n. 3 risorse - di cui una con funzione di Coordinatore - con specifiche professionalità ingegneristiche e amministrativo-legali, indicati dal Commissario straordinario e che risponderanno esclusivamente ad esso. La Segreteria Tecnica ha il compito di supportare l'attività del Commissario straordinario e di gestire i rapporti con l'Unità Tecnica Specialistica del Ministero, di cui al successivo comma 4, e con la struttura operativa della Sogesid S.p.A., esaminare e valutare atti, determinazioni, schemi di contratti e progetti preliminari predisposti dalla struttura operativa della Società da sottoporre all'approvazione del Commissario straordinario, nonché di vigilare sul rispetto dei Piani Operativi di dettaglio e dei relativi cronoprogrammi definiti in sede di Convenzioni attuative di cui al successivo art. 4, comma 2. I rapporti con gli Enti territoriali commissariati, nonché con le Amministrazioni statali, regionali e



comunali che intervengo a qualsiasi titolo nelle attività inerenti gli interventi commissariati, sono di esclusiva competenza del Commissario straordinario, anche per il tramite della Segreteria Tecnica.

4. Gli elaborati tecnico/economici, nel corso dello sviluppo progettuale, dovranno essere oggetto di verifica da parte dell'Unità Tecnica Specialistica del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; in ogni caso i progetti prima dell'avvio delle procedure di aggiudicazione, sono sottoposti alla sopra citata Unità Tecnica Specialistica per una verifica dell'efficienza e dell'efficacia rispetto al vincolo di conseguire l'obiettivo. Il Commissario straordinario, nell'ambito delle verifiche tecniche, garantirà la congruità dei quadri economici degli elaborati sottoposti a verifica.

5. Il dettaglio delle modalità operative e delle attività di cui ai precedenti commi, sarà declinato nelle specifiche Convenzioni Attuative e nei relativi Piani Operativi di dettaglio, di cui al successivo articolo 4.

Articolo 4

(Modalità di assegnazione delle attività)

1. Il Commissario potrà procedere alla stipula di specifiche Convenzioni Attuative con il Ministero e la Sogesid S.p.A., per l'acquisizione di fornitura di servizi tecnico-specialistici, nelle quali dettagliare le prestazioni necessarie e definire le modalità di esecuzione con il relativo fabbisogno finanziario e corrispettivo da riconoscere.

2. Per ciascuna attività affidata negli ambiti di intervento di cui all'art. 2, la Sogesid S.p.A. è tenuta a redigere un Piano Operativo di dettaglio che deve evidenziare in particolare gli obiettivi specifici, l'organizzazione delle attività, il cronoprogramma delle attività, l'analisi previsionale dei costi ed il massimale di spesa.

3. Il Piano Operativo, di cui al comma 2, diventa parte integrante della Convenzione Attuativa sottoscritta con i soggetti di cui al comma 1.

Articolo 5

(Corrispettivi per le prestazioni)

1. Il corrispettivo per la fornitura di servizi tecnico-specialistici aventi ad oggetto l'attività di supporto ed assistenza tecnica al Commissario sarà determinato secondo le modalità previste dalla Convenzione Quadro sottoscritta in data 22 gennaio 2015 tra il Ministero e la Sogesid S.p.A. ed in conformità con le disposizioni normative alle quali il Commissario è tenuto ad attenersi, di cui alle

premesse, fermo quanto stabilito dall' articolo 10, comma 4, del DL n. 91 del 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 116 del 2014, per le attività ivi previste.

2. Qualora le prestazioni fornite dalla Sogesid S.p.A. siano oggetto di finanziamento a valere su fondi strutturali europei (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale – FESR e Fondo Sociale Europeo – FSE), la Società si atterrà alle modalità di rendicontazione definite dai pertinenti regolamenti comunitari che disciplinano l'utilizzo dei relativi fondi, nonché dalle specifiche circolari nazionali definite dalle Amministrazioni centrali responsabili della gestione delle risorse (Autorità di Gestione), ai sensi dell'art. 10 della citata Convenzione Quadro sottoscritta in data 22 gennaio 2015 tra il Ministero e la Sogesid S.p.A.

Articolo 6

(Prestazioni esterne)

1. Per l'esecuzione delle attività di cui all'articolo 3, la Sogesid S.p.A., per far fronte a specifiche documentate e particolari esigenze organizzative, potrà avvalersi di imprese terze nonché di esperti e professionisti in possesso di adeguata qualifica ed in grado di garantire la qualità delle prestazioni, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, ferme restando le responsabilità della Società in merito all'esecuzione delle attività.

Articolo 7

(Fatturazione e modalità di pagamento)

1. Rispetto a ciascuna Convenzione Attuativa, il Commissario straordinario provvederà al pagamento del corrispettivo dietro presentazione di regolare fattura ad esso intestata, secondo le modalità previste dalla Convenzione Quadro sottoscritta in data 22 gennaio 2015 tra il Ministero e la Sogesid S.p.A., di cui alle premesse.

2. La documentazione di riferimento e le fatture dei servizi acquisiti, fornite in copia al Commissario straordinario, saranno detenute in originale presso la sede della Sogesid S.p.A. e tenute a disposizione per la effettuazione di eventuali controlli, per tutto il periodo previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente.

Articolo 8

(Clausole risolutive espresse e diritto di recesso)

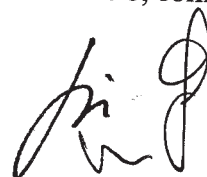


1. Se a seguito di modifica dell'assetto proprietario della Sogesid S.p.A. muta la natura di organismo di diritto pubblico soggetto a controllo analogo, la presente Convenzione Quadro si risolverà di diritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c.
2. La presente Convenzione Quadro si risolverà di diritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. anche qualora nei confronti degli amministratori o dei dirigenti di Sogesid S.p.A. con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 *bis* c.p., 319 *ter* c.p., 319 *quater* c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 *bis* c.p., 346 *bis* c.p., 353 c.p., 353 *bis* c.p.
3. Per sopravvenuti motivi di interesse pubblico il Commissario straordinario ha diritto di recedere dalla presente Convenzione Quadro e dalle Convenzioni Attuative, salvo in quest'ultimo caso l'obbligo di provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatisi in danno di Sogesid S.p.A., con un preavviso scritto di almeno 20 giorni da inviarsi tramite raccomandata con avviso di ricevimento.
4. Le Parti hanno diritto di recedere dalla presente Convenzione Quadro e dalle Convenzioni Attuative, in qualunque tempo, previo il pagamento delle attività già eseguite ed un indennizzo, a titolo di risarcimento del mancato guadagno, pari al 10 per cento del valore delle attività in corso di esecuzione al momento della comunicazione del preavviso di recesso, con un preavviso scritto di almeno 20 giorni da inviarsi tramite raccomandata con avviso di ricevimento.
5. Sogesid S.p.A. si impegna, a sua volta, ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta stipuli un contratto per l'esecuzione della presente Convenzione Quadro e delle relative Convenzioni Attuative nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 *bis* c.p., 319 *ter* c.p., 319 *quater* c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 *bis* c.p., 346 *bis* c.p., 353 c.p., 353 *bis* c.p.

Articolo 9

(Controversie)

1. Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione od alla applicazione della presente Convenzione Quadro o delle Convenzioni Attuative o, comunque,



direttamente od indirettamente connesse a tali Atti, la Parte interessata comunicherà per iscritto alle altre l'oggetto ed i motivi della contestazione.

2. Al fine di comporre amichevolmente la controversia, le Parti si impegnano ad esaminare congiuntamente la questione, entro il termine massimo di 5 giorni dalla data di ricezione della contestazione, ed a pervenire ad una composizione entro il successivo termine di 5 giorni.

3. Resta peraltro inteso che le eventuali controversie in atto non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività della presente Convenzione Quadro e delle Convenzioni attuative, né consentiranno alcuna sospensione delle prestazioni dovute dalle Parti, fermo restando che riguardo alle questioni oggetto di controversia, le Parti si impegnano a concordare di volta in volta, in via provvisoria, le modalità di parziale esecuzione che meglio garantiscano il pubblico interesse ed il buon andamento dell'attività amministrativa.

Articolo 10

(Durata, decorrenza e pubblicità della Convenzione Quadro)

1. Il presente Atto entra in vigore dalla data di registrazione da parte dei competenti Organi di controllo; esso avrà una durata di 3 anni, rinnovabili.

Articolo 11

(Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. Ciascuna delle Parti assume, a pena di nullità assoluta, gli obblighi di cui alla L. n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

2. A tal proposito Sogesid S.p.A. si impegna a comunicare gli estremi del C/C dedicato nonché delle persone designate ad operare sul suddetto conto nei termini di cui al comma 7, art. 3, della L. n. 136/2010 e s.m.i.

3. Il mancato utilizzo del bonifico bancario ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto della Convenzione.

Articolo 12

(Disposizioni in materia di anticorruzione)

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'S' followed by a smaller, less distinct signature.

1. Le Parti si impegnano all'osservanza delle vigenti disposizioni e degli obblighi di legge in materia di prevenzione della corruzione e dell'integrità e trasparenza degli atti. La Sogesid S.p.A. si impegna, in particolare, a dare piena attuazione al sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed integrità degli atti, secondo un modello integrato con quello previsto dal D.Lgs n. 231/2010, nonché all'osservanza delle particolari disposizioni impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione relativamente alle Società partecipate dal predetto Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui alle premesse.

2. La Sogesid S.p.A. opererà nel rispetto di quanto previsto nel Protocollo di azione e vigilanza collaborativa sottoscritto con l'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 2 luglio 2015, finalizzato alla verifica della conformità degli atti di gara alla normativa di settore, all'individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, nonché al monitoraggio dello svolgimento delle procedure di gara e dell'esecuzione degli appalti.

Articolo 13

(Responsabile della Convenzione Quadro)

1. Il Commissario straordinario – o suo delegato – è individuato quale Responsabile della presente Convenzione Quadro, vigila sulla corretta applicazione della stessa e dirime eventuali problematiche di carattere istituzionale al fine di agevolare la realizzazione delle attività.
2. Referente della Sogesid S.p.A. per la presente Convenzione Quadro è il Presidente e Amministratore Delegato della Società, o suo delegato.
3. I suddetti incarichi non comportano il riconoscimento di alcun compenso aggiuntivo.
4. La presente Convenzione Quadro non comporta spesa a carico delle parti.

Roma,

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE**

Direttore Generale della Direzione per lo
Sviluppo Sostenibile, per il Danno ambientale e
per i rapporti con l'Unione europea e gli
Organismi internazionali

Dott. Francesco La Camera



SOGESID S.p.A.

Il Presidente e Amministratore Delegato



Ing. Marco Staderini



**COMMISSARIO STRAORDINARIO DI
CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(D.P.C.M.) DEL 1° APRILE 2015**

Dott.ssa Vania Contrafatto

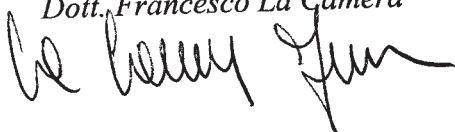
Per specifica approvazione e condivisione dell'art. 8 (Clausole risolutive espresse e diritto di recesso) della presente
Convenzione Quadro.

Roma,

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE**

Direttore Generale della Direzione per lo
Sviluppo Sostenibile, per il Danno ambientale e
per i rapporti con l'Unione europea e gli
Organismi internazionali

Dott. Francesco La Camera



**COMMISSARIO STRAORDINARIO DI
CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(D.P.C.M.) DEL 1° APRILE 2015**

Dott.ssa Vania Contrafatto

SOGESID S.p.A.

Il Presidente e Amministratore Delegato



Ing. Marco Staderini



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PER
IL DANNO AMBIENTALE E PER I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA
E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

IL DIRETTORE GENERALE

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno
Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli
Organismi Internazionali

REGISTRO UFFICIALE - USC11A
Prot. 0004952/SVI del 07/08/2015
DIV. II

Alla Corte dei Conti
Ufficio di Controllo sugli atti del Ministero
delle infrastrutture e dei trasporti e del
Ministero dell'Ambiente e della tutela del
territorio e del mare
Via Baiamonti, 6
00195 Roma

Al Ministero dell'economia e delle finanze
Ufficio centrale di bilancio
presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela
del territorio e del mare
SEDE

Oggetto: trasmissione atti oggetto di controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 5
comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 123 del 30 giugno 2011 - invio ai sensi dell'art. 33
del D.L. 91/2014 - DD prot. 00004941-SVI

Si trasmettono, per gli adempimenti di competenza, il Decreto Direttoriale n.
00004941-SVI del 06/08/2015 recante l'approvazione della Convenzione quadro, sottoscritta
in data 05/08/2015, per la disciplina, sotto il profilo procedurale, amministrativo e finanziario,
dei rapporti tra il Commissario straordinario per le opere di collettamento, fognatura e
depurazione relative al Comune di Misterbianco, in provincia di Catania, il Ministero
dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Sogesid S.p.A.

Al riguardo si rappresenta che non si è potuto provvedere alla firma digitale dell'atto in
argomento secondo le vigenti disposizioni normative, in quanto il Magistrato Commissario
straordinario non è nella possibilità di procedere in tempi rapidi in tal senso, vista la necessità di
dover dar seguito con urgenza all'attuazione dello stesso.

Cordiali saluti.

07 AGO 2015

all'2° CC

Francesco La Camera